

Ripresi gli sbarchi nell'isola. Ieri sono arrivati altri 344 migranti  
Nel centro ci sono già più di mille persone, 700 in più della capacità massima

# Immigrazione, Lampedusa INVASA DAI CLANDESTINI Lega, Governo intervenga

di  
**Iva Garibaldi**

**A**rriva il caldo e riprendono gli sbarchi dei clandestini. Un'invasione. Lampedusa scoppia, nel centro ci sono già oltre mille persone quando la capacità massima è di 300. Un film già visto centinaia di volte e che si era bloccato solo quando erano entrate in vigore le misure volute dall'allora ministro degli Interni **Roberto Maroni** che prevedevano i respingimenti da una parte e gli accordi con i Paesi del mediterraneo, in particolare con la Libia per bloccare gli extracomunitari irregolari alla partenza. Gli sbarchi illegali si erano bloccati e con essi anche le tragedie del mare, vere e proprie stragi frutto di politiche dissennate e di aperture che illudono gli stranieri che pensano di trovare in Italia il Paese delle meraviglie. E invece qui c'è disoccupazione e miseria. Ma anche morte, a volte orribile per quei disgraziati che vengono sfruttati da personaggi

senza scrupoli, trafficanti di uomini che dietro lauti compensi abbandonano in mare carrette stracariche di persone. «L'Europa ha le mani sporche di sangue. Altro che nobel per la pace. Letta deve porre il problema al G8. Stiamo assistendo inermi all'ennesima stagione degli sbarchi, una tragedia immane - dice **Jonny Crosio** - Un'emergenza umanitaria che coinvolge anche donne e bambini. Persone che mettono a rischio la propria vita e tutto quello che hanno nel nome di una speranza che non esiste, quella di un'esistenza migliore. La situazione è gravissima, il nostro paese deve chiedere l'immediato intervento dell'Unione europea. Non possiamo farci carico da soli di questa situazione sotto ogni punto di vista - spiega Crosio - sia umanitario che economico».

«È ora che l'unione europea si guadagni il premio nobel del quale è stata insignita e che la smetta di girare la testa dall'altra parte per non vedere quello che realmente accade insiste il senatore del Carroccio - è ora che onori gli impegni presi con il nostro

paese. Il Governo e l'Europa prendano subito esempio e attuino le politiche adottate in materia da Maroni. L'allora ministro dell'interno aveva messo in campo un piano straordinario che aveva di fatto bloccato gli sbarchi. Anche se non condiviso da tutti e criticato - conclude Crosio - garantiva l'incolumità della vita umana e la carità cristiana». Attacca il Governo anche **Emanuele Prataviera** «L'assordante silenzio del presidente del Consiglio **Enrico Letta** sul tema dell'immigrazione lascia esterrefatti. Ogni giorno - dice - le cronache riportano notizie di sbarchi sulle nostre coste di disperati, disposti a mettere a repentaglio la propria vita. Questo esecutivo dovrebbe essere meno demagogico e più pragmatico. In particolare, in sede comunitaria, dovrebbe chiedere un sostegno affinché si trovino soluzioni condivise e l'immigrazione non resti un problema sempre e solo a carico nostro. Tutto ciò, naturalmente, per salvaguardare la sicurezza di tutti».

Ieri, dunque è stata l'ennesima giornata di passio-

ne. La scorsa notte, dalla Libia sono arrivati 259 immigrati, soccorsi da unità italiane ad alcune miglia dall'isola. Un secondo intervento di soccorso è stato compiuto da due motovedette della Guardia costiera, che durante la notte hanno raggiunto un gommone in difficoltà 45 miglia a sudovest di Lampedusa. Le 182 persone che erano a bordo sono state prese a bordo delle due unità militari italiane e sono state condotte in porto a Lampedusa. Altri 85 migranti sono stati soccorsi mentre si trovavano a bordo di un gommone in difficoltà, che stava per affondare, e si stanno dirigendo ora verso Lampedusa. Uno stillicidio al quale si è ribellato anche il parroco dell'isola che ha invocato la collaborazione dell'Unione europea.

Come se non bastasse agli sbarchi si aggiungono gli incidenti. Come il tentativo di fuga da parte di alcuni immigrati dal Centro di identificazione di Isola Capo Rizzuto che è degenerato in scontri con le forze dell'ordine. Negli incidenti sono rimasti contusi cinque finanzieri e quattro militari dell'Esercito.

# Le 5 domande scomode

Come promesso, continuiamo a ripubblicare ad oltranza le cinque domande che vorremmo rivolgere al ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge. Nella speranza che prima o poi si decida a darci risposta.

**1** Sig.ra Ministro, rifiutandosi di rilasciare un'intervista alla redazione del quotidiano laPadania non si configura un atteggiamento discriminatorio nei confronti della nostra testata?

**2** Per quale motivo afferma che per garantire i diritti ai bambini, figli degli immigrati, serve introdurre lo ius soli se tutti i diritti (bonus bebè, istruzione, assistenza sanitaria) nel nostro paese discendono dalla semplice residenza ad eccezione del diritto di voto che si ottiene comunque a 18 anni quando anche i figli degli stranieri possono richiedere lo status di cittadino?

**3** Non ritiene intollerante l'italianizzazione forzata e automatica per tutti i figli degli stranieri che nascono nel nostro paese visto che molti di loro vogliono seguire orgogliosamente la nazionalità d'origine dei loro genitori non ritenendo che l'adesione alla nostra comunità sia per loro salvifica?

**4** Le iniziative che lei patrocina in ogni comune d'Italia per la concessione delle cittadinanze onorarie ai figli degli stranieri non rischiano di strumentalizzare politicamente dei minori che andrebbero tutelati?

**5**

Sostenere delle politiche filoimmigrazioniste non significa assecondare un progetto globalizzante che conduce alla dissoluzione delle identità vicine e lontane producendo lo sradicamento di interi popoli dai loro paesi d'origine, per assoggettarli a logiche di consumo neocolonialista?

**Crosio: l'Europa ha le mani sporche di sangue. Basta chiacchiere, Letta deve porre il problema al G8**

